



COMUNE DI BARBONA

PROVINCIA DI PADOVA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 DEL 02 APRILE 2014

ORIGINALE **COPIA** SEDUTA : Pubblica Non Pubblica
 Ordinaria Straordinaria Urgente CONVOCAZIONE : 1° 2°

OGGETTO: **TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E RATE DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2014.**

L'anno duemilaQUATTORDICI, il giorno DUE, del mese di APRILE, alle ore 20:00, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
	PEOTTA FRANCESCO	X			TOZZO MONIA		X
	MOTTA ANGELO	X			PELLEGRINI NATALINO	X	
	DONATO NICOLA	X			CECCHETTIN RINO	X	
	PATTARO ROBERTO	X			STOPPA GIOVANNI	X	
	MASIERO CONSUELO	X					
	BOLOGNA MAURIZIO		X				
	CAVALLINI SIMONE	X					
	GRIGOLATO IGOR	X					
	SALVAN FLAVIO		X				

Presiede il Sig. FRANCESCO PEOTTA nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta la dr.ssa ANNALISA MERLO, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e da atto che sono stati nominati scrutatori i Signori consiglieri: Pellegrini, Masiero, Grigolato.

I Consiglieri Tozzo, Salvan e Bologna sono assenti giustificati.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E RATE DI VERSAMENTO ANNO 2014.

Proposta di Deliberazione su proposta del Responsabile del Servizio Finanziario.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705, dell'articolo 1, della legge n.147 del 27.12.2013, (legge di stabilità 2014), è stata istituita, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è costituita da tre imposte, quali:

- **l'IMU (imposta municipale propria)**
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, (fatta eccezione per alcune categorie immobiliari);
- **la TASI (tributo servizi indivisibili)**
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili comunali;
- **la TARI (tributo servizio rifiuti)**
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 27.12.2013, (legge di stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi, dell'art. 1, della medesima Legge n. 147 del 27.12.2013:

- **682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
 2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto, altresì, della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- **683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione**, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

VISTO il “Regolamento per l'applicazione della tariffa del tributo sui rifiuti (TARI)” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il piano finanziario, comprensivo della relazione contenente modalità organizzative e gestionali del servizio, per l'anno 2014, allegato sub A) al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'ammontare complessivo dei costi comprensoriali esplicitati nel piano finanziario relativo al 2014 pari ad € 51.000,00.=, suddivisi in costi fissi per un importo di € 21.004,44.= e costi variabili per l'importo di € 29.995,56.=;

VISTO l'art. 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999, secondo il quale “L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

DATO ATTO che l'art. 23 del vigente regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi prevede “AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER PARTICOLARI CONDIZIONI SOCIALI”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 13 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n. 43 del 21 febbraio 2014, recante: “Ulteriore differimento al 30 aprile 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali”.

VISTI gli allegati pareri favorevoli, sub B) al presente atto, espressi dal funzionario competente ex art. 49- D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, circa le competenze del Consiglio Comunale;

SI PROPONE

1. Di approvare, il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, allegato sub A), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare per l'anno 2014 e con le motivazioni succitate, la Tariffa sui rifiuti e sui servizi nelle seguenti misure:

TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

<i>N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</i>	<i>QUOTA FISSA euro/mq.</i>	<i>QUOTA VARIABILE euro</i>
<i>1</i>	0,3433	52,0887
<i>2</i>	0,4005	93,7597
<i>3</i>	0,4414	119,8041
<i>4</i>	0,4741	156,2662
<i>5</i>	0,5068	187,5195
<i>6 o più</i>	0,5313	213,5638
<i>1 Riduzione 30%</i>	0,2403	36,4621

TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

N.	DESCRIZIONE TARIFFA	QUOTA FISSA euro/mq.	QUOTA VARIABILE euro/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto	0,3304	0,4668
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,6918	0,9892
3	Stabilimenti balneari	0,3924	0,5583
4	Esposizioni, autosaloni	0,3098	0,4488
5	Alberghi con ristorante	1,1048	1,5780
6	Alberghi senza ristorante	0,8260	1,1759
7	Case di cura e riposo	0,9809	1,4039
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,0325	1,4739
9	Banche ed istituti di credito	0,5679	0,8079
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,8983	1,2764
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1048	1,5798
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,7434	1,0592
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9499	1,3554
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,4440	0,6283
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5679	0,8079
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,9974	7,1218
17	Bar, caffè, pasticcerie	3,7584	5,3534
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,8172	2,5905
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,5901	2,2602
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,2571	8,9260
21	Discoteche, night club	1,0738	1,5367

2. Di applicare le seguenti agevolazioni sulla tariffa:

AGEVOLAZIONI TARES	
Descrizione	% di riduzione
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare (art. 22 c.1 lett. a del regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi TARES))	30%
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (art. 22 comma 1 lett. b), del regolamento per l'applicazione della tariffa e del tributo sui rifiuti e sui servizi TARES)	30%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2014, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui il soggetto intestatario del tributo risulti disoccupato o in mobilità o in cassa integrazione da almeno sei mesi e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	70%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2014, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui gli unici redditi derivino da pensioni non superiori al trattamento minimo INPS;	60%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2014, sia oltre il doppio di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni del 2012 e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	50%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 2014, sia dal doppio al 50% in più di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, per famiglie in cui il soggetto intestatario del tributo risulti disoccupato o in mobilità o in cassa integrazione da almeno sei mesi e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	40%
Nell'ipotesi che il nuovo importo da pagare nell'anno 20134 sia dal doppio al 50% in più di quanto pagato per la TARSU, a parità condizioni nel 2012, e il reddito del nucleo familiare (anagrafico) rientri nella fascia ISEE da zero a 7.500 euro annui;	30%

3. Di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario;
4. di stabilire il pagamento della TARI, in tre rate, scadenti nei mesi di: luglio, settembre e novembre;
5. Di dare atto che il Responsabile del tributo darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
6. Di trasmettere ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
7. Di dichiarare, con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del TUEL D. Lgs 267/00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione dell'Assessore al Bilancio, comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica e contabile, allegato A) al presente atto;

UDITO l'intervento del Sindaco, con il quale presenta l'argomento e invita il Segretario Comunale ad illustrare il presente punto all'ordine del giorno, nel dettaglio;

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione;

Si provvede alla votazione, che riporta il seguente esito proclamato dal Presidente ed accertato con l'ausilio degli scrutatori: Voti Favorevoli: n.7 (sette); Contrari: Nessuno; Astenuti: n.3 (Pellegrini, Cecchettin, Stoppa), espressi in forma palese dai numero 10 (dieci) Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione senza alcuna modificazione e/o integrazione così come riportata in premessa.

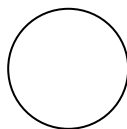
Con successiva votazione palese che riporta il seguente esito: Voti Favorevoli: n.7 (sette); Contrari: Nessuno; Astenuti: n.3 (Pellegrini, Cecchettin, Stoppa), espressi in forma palese dai numero 10 (dieci) Consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

► **Il Presidente**
FRANCESCO PEOTTA



► **Il Segretario Comunale**
Dr.ssa ANNALISA MERLO

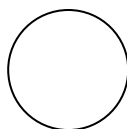
.....

.....

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data



► **Il Responsabile**
Dr.ssa ANNALISA MERLO

.....

ATTESTAZIONE

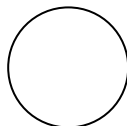
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data



► **Il Responsabile**
Dr.ssa ANNALISA MERLO

.....



COMUNE DI BARBONA
PROVINCIA DI PADOVA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 09 DEL 02 APRILE 2014

OGGETTO:

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI).
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE TARIFFE E
RATE DI VERSAMENTO PER L'ANNO 2014.**

PARERE EX ART. 49 T.U. 267/2000

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della sujestesa deliberazione.

Barbona, lì 25.03.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr.ssa Annalisa Merlo

PARERE EX ART. 49 T.U. 267/2000

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della sujestesa deliberazione.

Barbona, lì 25.03.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr.ssa Annalisa Merlo

allegato A) alla delibera di C.C. N. 9 DEL 02.04.2014

COMUNE DI BARBONA
PROVINCIA DI PADOVA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

ANNO 2014

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 141,66	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 7.474,38	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 7.170,53	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.295,37	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 10.379,32	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.795,33	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.024,71		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 8.956,73		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.851,81		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 1.835,21		
	Acc Accantonamento	€ 74,95		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Incremento 2014	€ 824,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Incremento 2014	€	1.176,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
lpn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	51.000,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 21.004,44
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 29.995,56

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 49.215,00	% costi fissi utenze domestiche	96,50%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 96,50\%$	€ 20.269,28
		% costi variabili utenze domestiche	96,50%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 96,50\%$	€ 28.945,72
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 1.785,00	% costi fissi utenze non domestiche	3,50%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 3,50\%$	€ 735,16
		% costi variabili utenze non domestiche	3,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 3,50\%$	€ 1.049,84

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.